

La terapia: Orti sociali alle Sentinelle!



Su **Il Mattino** di ieri dedicato a **Castel Volturno** c'è un articolo che dice **Lo scempio**: "litorale pattumiera caccia agli eco criminali" e di fianco un altro articolo che dice

La terapia

"orti sociali ai volontari" quei i volontari siamo noi

Le Sentinelle

così parla di noi

Enzo Ammalianto

giornalista del quotidiano campano

"E se per curare le zone demaniali di Castel Volturno le aree fossero trasformati in orti? Magari in orti sociali? Per l'associazione di volontariato di Castel Volturno **Le Sentinelle** questa è più che un'idea. Impegnata da molti anni sulla costa casertana in difesa e per la valorizzazione dell'ambiente, l'associazione Le sentinelle si è aggiudicata un

bando di micro progettazione

di

AssoVoCe

con il quale sta trasformando un'area demaniale in preda al degrado al centro urbano del quartiere Scatozza, proprio in un orto sociale. La superficie stata messa a disposizione dal Comune di Castelvolturno, partner del progetto. L'area di uso civico è di 500 mq, in questi giorni volontari delle Sentinelle stanno pulendo e arando la terra.

Il Mattino: Orti sociali ai volontari

Scritto da Administrator

Giovedì 15 Febbraio 2018 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 25 Aprile 2018 15:38

Entro i primi di marzo poi saranno messi a bando nove unità da 30 metri quadri l'una che saranno assegnate in maniera gratuita a chi ne farà richiesta in modo formale al municipio, unico onere per gli assegnatari sarà la cura costante del bene. La restante parte della superficie invece sarà utilizzata per gli impianti di irrigazione, per installare un piccolo sito di compostaggio e per attrezzare un'area di socializzazione. Insomma dove fino a pochi giorni fa c'era un terreno abbandonato a breve ci sarà uno spazio funzionale ricreativo e produttivo a disposizione della collettività. Peraltro, sempre alcune delle Sentinelle, per gli aggiudicatari ci sarà anche la consulenza gratuita di un agronomo che suggerirà i tipi di colture da piantare a seconda della stagione e come ricavare il massimo della cura dell'aria nel rispetto dell'ambiente. Insomma un chiaro esempio di recupero sociale per un terreno fiaccato degli abusi ambientali. Non per niente i volontari delle Sentinelle hanno deciso di intitolare l'area ad un eroe mite della zona; l'orto infatti si chiamerà **Orto sociale Federico Del Prete** in onore del sindacalista che si batteva per gli ambulanti, assassinato in un agguato di camorra.

Mentre Paola Castelli, presidente del gruppo Le Sentinelle, garantisce che questo di Scatozza sarà solo il primo orto sociale realizzato a Castel Volturno che poi ne seguiranno tanti altri, per cui a breve nelle aree demaniali di Castel Volturno al posto di elettrodomestici arrugginiti, calcinacci rifiuti vari abbandonati illegalmente potrebbero comparire campi di melanzane, zucchine e tante altre delizie del palato, nonché sollievo per la gente del posto che desidera vivere in una città normale.

32

Castel Volturno

Lo scempio

Litorale pattumiera, caccia agli eco

Il gestore di una pizzeria bloccato per due volte: sversava rifiuti in un

Vincenzo Ammalianto

CASTEL VOLTURNO. A fine giornata di lavoro affida un'automobile e gli scarti di produzione della sua pizzeria di Giugliano all'uomo che si occupa di gestire abusivamente il parcheggio delle vetture dei clienti del locale. Probabilmente, il compito è quello di smaltire i rifiuti illegalmente al riparo da occhi indiscreti. L'incaricato, un immigrato africano, si reca a Castel Volturno per portare a termine la missione. Ma qui è sorpreso dalla guardia di finanza, che accompagnata dai militari del progetto Terra dei Fuochi coordinato dalla prefettura di Caserta, gli sequestra il mezzo, e multa sia lui, sia il gestore della pizzeria. Tuttavia, la lezione non basta. Perché tre giorni dopo le forze di polizia intercettano sempre a Castel Volturno un'altra autovettura che trasporta rifiuti prodotti della medesima pizzeria, con a bordo un altro immigrato africano che prova a smaltirli illegalmente pressappoco nella stessa area demaniale dove era stato sorpreso il connazionale. Anche in questo caso parte il sequestro del mezzo, la multa per l'autista e quella per il locale, situato a una decina di chilometri di distanza, nella località di Licola.

L'assessore all'ambiente del Comune di Castel Volturno, Anastasia Petrella, ha, fatto sapere di aver chiamato al telefono il gestore del locale di Giugliano, cercando di capire il motivo per cui smaltisca sistematicamente e illegalmente i suoi rifiuti; ma soprattutto, perché lo faccia proprio a Castel Volturno e non magari nella sua città. La risposta che riceve il componente della giunta Russo è dalle sfumature grottesche: «Perché - prova a giustificarsi l'uomo al telefono - se devo rispettare il calendario della differenziata del mio Comune resto con i rifiuti all'intero della pizzeria per troppi giorni e rischio pesanti sanzioni ambientali». Mentre per il luogo dove avvengono scarichi abusivi, il titolare della pizzeria ha detto che non sapeva dove fossero smaltiti.

«Credevo che gli autisti incaricati - ha spiegato - li buttavano nei pressi dei



Lo sfregio
Immondizia abbandonata e bruciata in aree demaniali sul litorale e un orto sociale

La terapia

Orti s

CASTEL VOLTURNO. Recuperare le zone di Castel Volturno sono trasformate in orti sociali, in orti di socializzazione di Castel Volturno. In questa è più impegnata da la costa casertana per la valorizzazione ambiente, l'associazione tinelle si è agitando di microzone di Associazioni sta appunto in un'area demaniale al degrado al quartiere S. priore in un orto superficie è stata in sizione dal Comune di Castel Volturno, progetto.

L'area, di 500 metri. In quanto lontani delle Se no pulendo e ar. Entro i primi di saranno messe ve unità da 30 l'una, che saranno in maniera ne farà richiesta male al municipio onere per gli arà la cura costata. La restante parte ficie, invece, s per gli impianti ne, per installare to di compostare trezzare un'area zione. Insomma pochi giorni fa